

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Governo ha una strategia per rispettare il Decreto del pareggio dei conti entro il 2025 votato dal popolo l'anno scorso, oppure naviga a vista?

Premessa

Quando il Gran Consiglio nel 2021 approvò il Decreto per il pareggio dei conti nel 2025, la spesa del Cantone era di 4'059 mio e sarebbe ammontata a 4'378 mio nel 2025. Una crescita di 319 mio! L'obiettivo vincolante del Decreto era e resta di agire sulla crescita della spesa cioè intraprendendo delle misure strutturali mirate e non attraverso a tagli una tantum un po' qui un po' là; o peggio con tagli lineari all'ultimo momento. I socialisti lanciarono il Referendum, persero, ma fecero perdere 6 mesi all'inizio dei lavori di contenimento della crescita della spesa; dopo il voto popolare del 15 maggio 2022, il Governo ha perso quasi un altro anno prima di presentare quello che abbiamo visto in questi giorni. La necessità di freno della spesa e non di tagliuzzamenti vari e a caso era e rimane tra gli 80 e i 100 mio di franchi. Allora poteva essere ottenuta spalmata sui 4 anni (dal 2022 al 2025). Lo spreco di tempo dei socialisti e del Governo fa sì che oggi per lo stesso risultato rimangono solo due anni 2024-2025.

Fatti.

Le ultime notizie sui risparmi del Governo non lasciano sperare bene. Dopo quasi un anno dal voto popolare (15 maggio 2022) con il quale il sovrano imponeva al Governo il pareggio dei conti entro il 2025, il Governo ha adottato due misure di risparmio a dir poco irrisorie o se preferite stupefacenti: non partecipare all'OLMA fiera agricola nazionale di San Gallo e non sostenere l'arrivo e la partenza del Tour de France in Ticino.

In totale si tratta di una somma pari a 6.5 mio di tagli una tantum (inoltre 5 di questi solo nel 2027, fuori tempo massimo!), su una stima di necessità di correzione della spesa che varia tra gli 80 e i 100 mio per raggiungere l'obiettivo di pareggio nel 2025! Il men che si possa dire è che 6.5 mio di tagli aleatori in 12 mesi dal voto popolare si tratta di un risultato pessimo che non meriterebbe commenti. Tanto più che in rapporto ad una spesa totale che supererà i 4'300 milioni (4 miliardi) il risparmio è lo 0.15%!

Malgrado tutto, un commento va fatto. Primo. Se ad un anno di distanza siamo a questo punto significa che probabilmente il Governo non ha ancora iniziato l'esercizio e forse ancora peggio, non ha nemmeno l'intenzione di farlo seriamente. Secondo. Se le priorità di taglio, e il ritmo di intervento, sono di questo genere è legittimo chiedersi e preoccuparsi per quel che ne è dell'esplosione dei conti del personale, dei beni e servizi e dei sussidi a pioggia. Vedremo.

Alcune domande vanno però ora poste.

1. Con quale logica il Governo taglia due misure di promozione e di marketing del Ticino in Svizzera e all'estero?
2. Ha valutato che la non partecipazione a questi due avvenimenti mettono il Cantone in una posizione rinunciataria (forse ridicola) sul piano dell'attrattiva economica?
3. Prima di abolire la partecipazione all'OLMA (2024) e prima di rinunciare ad ospitare il Tour de France (nel 2027!), il Governo ha valutato altri scenari tipo: partecipare e ospitare lo stesso ma a minori costi?
4. Come si compongono (in dettaglio) i costi per la partecipazione all'OLMA che ammonterebbero a ben 1.5 milioni e per ospitare il Tour a ben 5 milioni per il Cantone?

5. È stato intrapreso tutto il necessario con gli organizzatori per trovare un accordo a costi inferiori? Scenari con quote diverse? E se sì, cosa? Ci sono degli atti formali? Incontri? Trattative?
6. Il Tour con le riprese televisive e gli annessi e connessi avrebbe dato al Ticino una visibilità europea se non mondiale enorme (si stimano oltre i 100 milioni di spettatori diretti e indiretti). Per non parlare delle ricadute per alberghi e ristoranti locali. Si è coscienti che si perde un'occasione più unica che rara di marketing turistico?
7. Il Governo ha pensato di ridurre il budget del marketing per l'Agenzia turistica ticinese di 5 milioni nel 2027 per eventualmente compensare questa spesa unica e mantenere l'avvenimento in Ticino?
8. In che misura i soldi del Fondo sport toto nazionale e della Lotteria intercantonale, mezzi federali dati ai Cantoni e vincolati per questo genere di attività, saranno altrimenti spesi nel 2027?
9. Ritenuto che il Tour in Ticino è previsto per il 2027, che senso ha precipitarsi in una decisione così drastica già ora?
10. Siccome il 2027 viene dopo il pareggio dei conti nel 2025, il Governo ritiene forse già oggi di non essere capace a rispettare la volontà del popolo?
11. Ci sono penali da pagare per le due rinunce?
12. Il modo di procedere del Governo, in grave ritardo dopo il voto popolare, in materia di pareggio dei conti, ci sembra senza rotta e senza meta. Quando intende presentarci, se intende presentarci, una road map con tutta la spiegazione della strategia e delle misure complete per il pareggio nel 2025?
13. Il procedere con numerosi micro-tagli, come di cui sopra, fa forse parte di una strategia del Governo per far arrabbiare e insorgere il maggior numero di persone o di categorie della società civile, con lo scopo di creare l'alibi (malessere generale) per non eseguire ciò che il popolo gli ha imposto? Ha forse lo scopo di screditare e rendere impraticabile la manovra di pareggio voluta dal popolo?
14. Dopo i micro-tagli al budget del DFE sono da prevedere altre mosse simili anche per gli altri 4 Dipartimenti?
15. Corrisponde al vero che il Governo stia procedendo con tagli lineari generalizzati, invece che con interventi mirati, in particolare nei confronti di enti sussidiati?
16. Quando intende esprimersi sugli atti elaborati presentati dal gruppo UDC nelle ultime due legislature, e miranti a correggere la crescita della spesa?
17. In che modo e quando il Governo intende informare, coinvolgere e discutere con la Commissione della gestione e finanze il suo piano di pareggio?

Per il Gruppo UDC

Sergio Morisoli

Filippini - Galeazzi - Pamini -

Pellegrini - Pinoja - Soldati